

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2000

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO 2000

INTERVENTI:

Sindaco:

legge la relazione del revisore dei conti sul bilancio 2000

Consigliere Cadoni Vincenzo:

al termine della lettura della relazione, chiede di avere per se e per gli altri consiglieri le pagine 2 e 5 della relazione del revisore dei conti, in quanto mancanti nelle copie loro assegnate.

Sindaco:

legge le note allegate al bilancio, OO.PP. ect.

Consigliere Carboni Livio

“Vorrei fare alcune domande per avere chiarimenti. Io ho ottenuto una stampa del bilancio analitico. Mi riferisco alla parte delle entrate. Ho visto degli importi relativi all’Area Marina Protetta di Capo Carbonara, sono importi già a destinazione d’uscita? Mi interessa sapere se questi finanziamenti statali per il primo avviamento sono da intendersi come 1° avviamento, cioè cadono nell’anno 2000 e non ci saranno ulteriori finanziamenti di questo tipo. Ho visto che c’è anche l’altra parte che riguarda il Parco Marino a livello di entrata. Ma è stata variata, questa qui dell’importo di £.1.389.500.000 sussiste ed è tuttora prevista. Si tratta di un finanziamento al 1° avviamento o sarà un finanziamento costante negli anni?

Sindaco

Il decreto istitutivo dell’area marina protetta è del 1998, quindi in sede di convenzione tra il Comune di Villasimius, in qualità di ente gestore e il Ministero dell’Ambiente e la Regione Autonoma della Sardegna si è stabilito che il ministero trasferirà al Comune, per le spese di funzionamento una cifra di 500 milioni per 9 anni, quanto dura la convenzione. La distinzione è questa: per le spese di primo impianto ci è stato trasferito un fondo di 480 milioni in 2 voci distinte: boe e spese per la fornitura di prodotti illustrativi di informazione dell’area marina protetta. Nel 1999, partendo da fatto che il ministero doveva, comunque, fornire al Comune una cifra non inferiore di 500 milioni, abbiamo presentato un programma di 1.380 milioni che ci è stato integralmente finanziato dal Ministero. Adesso dovremo presentare il programma per il 2000. Potremmo presentare un programma da 50 miliardi. Rimane fermo il fatto che il Ministero deciderà cosa finanziare o meno, rispetto al programma che presenteremo. Questa questione andrà avanti anno dopo anno. Cioè l’ente gestore, approvato il bilancio di previsione comunale, presenterà al Ministero un programma con un’articolazione di proposte che il ministero si riserva di finanziare o non finanziare. La cosa certa è la quota di 500 milioni che il Ministero garantisce annualmente. Naturalmente questa non è l’unica fonte di finanziamenti dell’area marina protetta. Come avete avuto modo di vedere nei fondi per le OO.PP. sono trasferimenti che il

Comune ha ricevuto come ente gestore dell'area marina protetta dal programma POP – ultimo, che è già finito, per un totale di 4 miliardi....

Consigliere Cadoni Vincenzo

“un chiarimento sull'area marina protetta – i fondi trasmessi dall'ente Stato al Comune di Villasimius sono destinati o generici, cioè di volta in volta variabili....

Sindaco

Sì, possono essere variabili. Il ministero disincentiva le Pianta Organiche a se stanti. Si invita ad evitare spese correnti alte: solo direttore e non altro personale, mentre sono possibili le spese in conto capitale (investimenti). Tra le altre cose prevede un contributo di 1 miliardo per lo stesso parco occorre tenere conto che per le aree marine protette di Cabras, Portofino e Villasimius, le ultime nate, nella fase di avvio un po' di spese correnti vanno tenute in considerazione per la vigilanza dei VVUU con altri soggetti istituzionali: Capitaneria di porto, forestale ecc.

Consigliere Cadoni Vincenzo

Chiede chiarimenti sul tipo di contratto di lavoro che sarà applicato per i futuri dipendenti dell'area marina protetta

Sindaco

Le tipologie sono tre: prima il direttore generale che è legato al periodo di carica del Sindaco. Alla scadenza del mandato viene riconfermato o sostituito. Seconda tipologia, in alcuni periodi dell'anno si avrà bisogno di personale amministrativo o di tipo ragionieristico, senza che essi vengano assunti in pianta stabile, cioè saranno collaboratori temporanei. Terza tipologia: sono le collaborazioni con associazioni di volontariato, cooperative, società diverse. Quindi per avere l'approvazione del Ministero è necessario avere rapporti con quelle organizzazioni che sono in grado di rendicontare, per poi permettere all'ente parco di rendicontare a sua volta al Ministero.

Consigliere Cadoni Vincenzo

“un inciso, queste formule di collaborazione avranno la possibilità di formulare qualcosa, per cui le associazioni locali, potrebbero, a parità di offerta, capacità e professionalità, essere ‘privilegiati sugli esterni?’”

Sindaco

Io credo che occorra prevedere due tipologie: se il ministero mi finanzia un progetto per la pulizia dei fondali marini, avvalendomi della collaborazione di pescatori locali, così si farà. Infatti i pescatori locali stanno pensando di associarsi in cooperativa. Un'altra cosa sono i servizi che vanno erogati: Diving, soprattutto nel 1° anno di avvio si dovrà contingentare, monitorare quanti immersioni si possono fare contemporaneamente. Noi possiamo ricorrere a una sorta di contingentamento partendo dal riconoscimento che quelli che da anni operano a Villasimius vadano tutti autorizzati. Mentre i nuovi ingressi verranno controllati e verificati. Nel 2000-2001 dovremmo agire così. Concludendo, noi abbiamo diverse possibilità di attivare forme di collaborazione. L'ultima tipologia, è quella degli appalti veri e propri, perché ci sono anche dei servizi che l'ente gestore deve erogare e che vanno in appalto. È chiaro che tutte le procedure di legge vanno tenute presenti. L'ente gestore agisce secondo le procedure tenute dall'Amministrazione Comunale. Noi stiamo procedendo all'appalto concorso per la fornitura delle boe e dei gavitelli nelle zone A – B e C. questa è la situazione. La cosa importante è che si esca

dall'impasse, e si dia avvio della normale gestione. Vorrei fare una riunione interamente dedicata all'area marina protetta dopo il 1 aprile, in quanto da quella data entra ufficialmente in servizio il direttore del parco.

Consigliere Carboni Livio

Interviene ma non attiva il microfono

Sindaco

Risponde su argomenti inerenti il Piano Socio-Assistenziale, sollecitati dal Consigliere Carboni Livio.

Consigliere Carboni Livio

Interviene ma non attiva il microfono – si riesce a sentire che parla a proposito degli introiti riferiti ai parcheggi

Responsabile del Settore Finanziario - Loi Livietta

Risponde al Carboni, spiegando, riferendosi agli introiti dei parcheggi, illustrando le modalità di lettura del Bilancio

Consigliere Cadoni Vincenzo:

chiede risposta ad una interpellanza presentata dal 15 luglio 1999 relativa ai parcheggi rimaste senza riscontro.

Sindaco

Chiede al Segretario di interessarsi sull'argomento per poter dare una risposta

Consigliere Carboni Livio

Interviene ma non attiva il microfono – Quanto abbiamo previsto per il 2000 per la custodia dei parcheggi? Quando si affidano a terzi aree di parcheggi, devono dare questi un aggio al Comune...

Consigliere Cadoni Luisella

Non attiva il microfono - chiede notizie riguardo all'illuminazione di via Matteotti.

Sindaco

Risponde alla Cadoni Luisella, comunicandogli che è già stato espletato l'appalto e si dovranno solamente aprire le buste per sapere quale ditta ha vinto la gara. La stessa avrà due mesi di tempo per terminare i lavori.

Consigliere Carboni Livio

Sappiamo che abbiamo l'obbligo di coprire il costo del servizio in una certa percentuale. In Italia si va a superficie abitativa, al contrario che all'estero. Attualmente è in corso un censimento degli immobili, non o male censiti. È ipotizzabile arrivare in 2 anni, a riuscire al ripianamento dei costi della RSU. Infatti, su cento case, solo 60 sono censite. Le altre 40 possono comunque conferire impunemente, senza pagare le tasse.

Segretario Comunale

Nel 2001, si farà il censimento decennale, e in quella occasione verrà aggiornata la situazione degli immobili.

Consigliere Carboni Livio

È ipotizzabile ridurre drasticamente il costo pro-capite della tassa sui Rifiuti Solidi Urbani.

Sindaco

Abbiamo tenuto ferme le tariffe negli ultimi 4 anni. Nella consapevolezza che c'erano queste verifiche, questi accertamenti. Si possono prospettare diversi modi di intervenire: aumentando la tariffa anno per anno, oppure, come quest'anno che stiamo proponendo un aumento del 20% della tariffa. Non è un aumento di poco conto. Bisogna considerare che questo aumento è la sommatoria di mancati aumenti in questi ultimi 4 anni.

Noi rimaniamo come tariffe, nel panorama complessivo della Sardegna sia la più basse. Il nostro è un servizio sufficientemente razionale. Abbiamo le tariffe differenziate. Nel momento in cui si arriverà all'istituzione della tariffa vera e propria, lì i problemi non ce ne sono proprio. Si potrebbe verificare un qualche aggiustamento, facciamo conto che si vada a regime nel catasto degli utenti in un'arco di tempo più o meno breve. Ci potranno essere variazioni, non so se sostanziali o insignificanti laddove cambiasse il regime di gestione. Voglio dire, noi oggi stiamo gestendo il servizio come Comune, si parte dal presupposto che le gestioni pubbliche siano un fallimento. Io dico che se noi avessimo dato a terzi la gestione dell'impianto di depurazione, oggi noi saremmo nel caos più completo.

Se il servizio di nettezza urbana, avrà una parziale privatizzazione, potrebbero derivarne dei vantaggi per l'utenza. Non credo che ci saranno scostamenti di alto spessore. Credo che la gestione che noi facciamo sia sufficientemente oculata. Però stanno cambiando anche le normative. Per quanto tempo ancora si potrà andare avanti senza un acquisto di cassonetti, per quanto tempo ancora chi gestisce questo servizio, potrà permettersi il lusso, come noi facciamo in maniera non del tutto corretta di lavare i cassonetti per almeno 3 volte la stagione. Non lo so se noi aggiungiamo i costi di una lava cassonetti, il lavaggio dei cassonetti, il numero dei cassonetti, ci rendiamo conto che i costi anziché diminuire saranno destinati ad aumentare. Salvo il fatto che entri in funzione il benedetto decreto legislativo Ronchi che introduce, non tanto, e non solo la raccolta differenziata per quanto attiene vetro, carta e alluminio e altro, quanto quella della separazione dei residui organici dai residui non organici. E che quindi permette di conferire in discarica la parte non organica..... Credo che la determinazione finale della tariffa debba sommare tutti questi altri aspetti. In mancanza di questi dati avremmo difficoltà a dire la nostra volontà politica e far pagare meno agli utenti.... È probabile che l'anno venturo non sia necessario apportare nessun aumento alla tariffa.

Consigliere Carboni Livio:

Visto che lei è anche consigliere Regionale, chiedo se esistono a livello regionale degli indirizzi politici, se si dà spazio alla raccolta differenziata

Sindaco

In Sardegna si tiene ogni due anni un simposio a livello mondiale sulla materia. Ci sono dei Comuni che da anni stanno facendo il recupero di questi materiali, sostengono e lo dimostrano con conti economici che a loro conviene. È probabile. Io non voglio negare. Mi riferisco sempre a Quartu. Loro sostengono che convenga. Io onestamente non lo so. È probabile. È una città di 80 mila abitanti. Che riescono a portare quantità tali, che anche portandole all'esterno consenta loro di avere una gestione più o meno non onerosa. Io credo che questo modello non possa essere ripartito per tutti i Comuni della Sardegna. Per le cose che dicevamo. A meno che non ci sia un Comune capo fila o un

Ente capo fila in Sardegna. 10 anni fa la Provincia fu una delle prime in Italia a farlo, includendo, anche a Villasimius. Ci mandarono le campane. Quelle verdi per la raccolta del vetro. L'esperimento finì dopo una stagione per un semplice motivo: perché riempite le campane di vetro nessuno si decideva di venire a prenderli. Noi non avevamo chiesto campane, avevamo chiesto cassonetti. E infatti li avevamo trasformati in cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Non può essere che ogni comune pensi da se a questo tipo di raccolta e poi anche al conferimento. Se ci fosse un unico punto di conferimento o meglio un'unica ditta che si proponesse di raccogliere questi tipi di rifiuti. Probabilmente, ma non lavorandoli in Sardegna. Vetrerie ce n'erano due e tutte e due sono chiuse. L'alluminio lo producono a Portovesme ma non usano alluminio riciclato, la carta, la cartiera di Arbatax, sappiamo che fine hanno fatto. Sostanzialmente il problema è che non si sa dove conferire questi rifiuti. Pagare costi di stoccaggio in siti che devono essere a norma. Devono essere attrezzati per quel tipo di stoccaggio. Quindi, anche a livello regionale non c'è questa spinta per quel tipo di politica di riciclaggio, mentre sarà inevitabile quell'altro ragionamento che le stavo facendo sulla raccolta differenziata, della scomposizione del residuo umido dal residuo secco. Queste due cose hanno sicuramente una prospettiva. Non fosse altro per il fatto che sono imposte dalla legge nazionale dal decreto legislativo Ronchi, che è adeguato alla normativa europea.

Consigliere Cadoni Vincenzo:

problema rifiuti: fermo restando che comunque dal 2001 scade anche la proroga per cui la 389 obbliga l'abbattimento e non è più il conferimento in discarica. Un'informazione Sig. Rag. Capo. L'informazione è questa: voi avete calcolato questo 20% in base ad un avvenuto aumento negli anni precedenti.

Ci sono state altre cause?

Sindaco:

questa non è una causa! Attenzione ci mancherebbe altro.

Cadoni Vincenzo:

riformulo la domanda: il calcolo del 20% è stato fatto in relazione, quindi, ad un mancato aumento di tariffe nel corso degli altri anni?

Sindaco:

ci mancherebbe altro! Sulla base dei costi.

Loi Livia:

per poter raggiungere almeno il 90% si è ritenuto di dover aumentare del 20%.

Cadoni Vincenzo:

avete anche calcolato l'aumento a tonnellate del prezzo?

Loi Livia:

no, perché il sistema di calcolo non è quello, al momento.

Cadoni Vincenzo:

c'è un problema non indifferente che il Presidente conosce. Perché c'è una delibera della Giunta Comunitaria XXIV che io ho provveduto a farle avere la fotocopia, Sig. Presidente.

Sindaco:

si, mi è pervenuta.

Cadoni Vincenzo:

c'è un problema che i cittadini devono sapere. Io ho avuto uno scambio di opinioni un po' vivaci con il Presidente Pau. Come al solito ci si è dovuti appellare alla democrazia dialettica un po' forte. Ed io ho sostenuto al Presidente della Comunità Montana che la delibera della Giunta Comunitaria era irregolare in quanto andava contro lo Statuto. Poiché nell'allora accordo, per iscritto, ovviamente, tra la ex Pireddu, poi Nuova Cogepi, poi adesso Adanti e l'allora Presidente Casula, si stabiliva che i cittadini di Villasimius, aumentando la percentuale di conferimento avrebbero avuto un abbattimento dei costi del materiale prodotto, conferito in discarica. Automaticamente, invece, oltre al fatto che il conferimento è stato da parte di altri Comuni ed i cittadini hanno avuto un trattamento uguale a tutti gli altri cittadini degli altri Comuni, andando quindi inversamente a quelli che erano gli intenti dell'accordo. a fine di febbraio la Giunta Esecutiva si è riunita perché l'Adanti ha segnalato la necessità di aver bisogno di soldi ed ha predisposto, ormai è già operativo, un aumento dei costi. Non so se il Comune di Villasimius sia ancora disposto a subire, perché la promessa è: aumentiamo. Stanno arrivando tutti, anche i Comuni svariati, a fare queste cose. Lei avrà visto su quella delibera la concessione anche ad altri comuni.

Sindaco:

è già finita.

Cadoni Vincenzo:

si, però esiste quella delibera. Ogni volta che ritengano opportuno, arriveranno sempre qui e penso che Villasimius abbia obiettivi superiori. E obiettivi ben più nobili che essere la discarica del bacino della Comunità Montana e vicini. Quindi, se poi stiamo subendo anche questo aumento di tariffa penso che la popolazione di Villasimius sia penalizzata due volte.

Loi Livia:

forse il geom. Bruno Besalduch può darci una risposta precisa.

Cadoni Vincenzo:

si, noi l'abbiamo superato di ben lungo, perché già il Comune di San Vito sul mese di agosto ha conferito 100 tonnellate in più di quanto previsto nell'arco dell'anno. Solo questo è successo, e lo sappiamo benissimo. No, perché all'onore del vero, io voglio dire o è un gioco delle matriosche o delle scatole cinesi. Non lo capisco io. Perché c'è un impegno preso precedentemente che l'Adanti scavalca, non riconosce più, e si va avanti con nuovi accordi. Benissimo! Allora la prossima volta rileggeremo il contratto, il 1° contratto firmato e poi lo valuteremo.

Besalduch:

Allora, il 1° contratto firmato prevede 3 fasce di tariffe: la 1° è la più bassa a conferimenti bassissimo, quella media a conferimento a regime, quello di proposta, è quella più bassa ancora, quando si superano le 8.000 tonnellate. Allora noi abbiamo superato le 8.000 t. quindi ci stanno applicando quella tariffa. Cosa succede, però. Di anno in anno, quella tariffa non rimane ferma, di anno in anno va adeguata all'indice

istat, quindi, con una delibera di giunta. La delibera di giunta non ha potuto far altro che prendere atto del contratto e riconoscergli l'aumento dell'indice istat. Se hanno fatto diversamente hanno fatto qualcosa che è contrario al contratto. Se hanno fatto quello, hanno fatto quello previsto dal contratto iniziale. Non ho letto la delibera, ma presumo che sia in questi termini. Quando noi abbiamo fatto l'analisi del costo della Nettezza Urbana, abbiamo fatto il numero di tonnellate di quest'anno, che non possiamo prevedere, l'abbiamo aumentato del 5% e abbiamo calcolato con la tariffa già incrementata dell'indice istat, perché quello era che prevedeva il contratto. Quindi nella previsione, se nelle spese di discarica avevamo 370 milioni, le abbiamo portate a 395 milioni perché c'era l'aumento istat e una certa percentuale per l'incremento delle quantità prodotte. Perché abbiamo visto che dal 1998 al 1999 anche noi poi abbiamo aumentato di un buon 10%. Il mud. dell'anno scorso era 4.400 tonnellate il mud di quest'anno sarà 4.800 tonnellate, quello dell'anno prossimo probabilmente sarà di 5.200. perché, anche ferma restando la popolazione, l'aumento della Nettezza Urbana esiste.

Sindaco:

l'argomento meriterebbe un approfondimento maggiore.

Carboni:

vorrei fare una proposta. L'ultima occasione, in cui si ha discusso il Bilancio di Previsione risale al 1998, l'anno scorso non ero presente. Avevo fatto un'osservazione sulle entrate delle affissioni pubblicitarie che venivano quantificate per 20 milioni nel loro valore complessivo. E avevo affermato, vista l'esiguità della cifra rispetto al volume delle entrate, vista anche una certa antipatia di queste piccole imposte che di fatto non risolvono un gran ché come risorse di Bilancio e giustamente allora avevo fatto l'osservazione: come mai, se si hanno propositi di ridurre, di azzerare qualsiasi forma di entrata, bisogna anche sapere come coprire eventuali spese che questa entrata andasse a coprire. Adesso io faccio una proposta, un po' è una provocazione: per i 20 milioni di queste imposte, io sarei dell'idea che si può eliminarle per esempio sostituendole con l'aumento dei canoni per i terreni comunali, che sono comunque 9 milioni da parecchio tempo. O di coloro che usufruiscono di terreni, concessioni comunali, che nel frattempo, sono diventati, rispetto ai prezzi che girano, purtroppo, fuori sono abbastanza bassi. Per cui un adeguamento di questi prezzi farebbe sì che noi possiamo evitare di imporre questi 20 milioni che alla fine, diciamo, pro-capite, adesso non so, che se poi tutti parlano di imposte pubblicitarie, mi vorrebbe anche il dubbio, magari siamo anche in pochi a pagarla. In ogni caso senza andare nel merito c'è di fatto che è un cifra abbastanza irrisoria, e che si potrebbe magari coprire, visto che coprire si deve, si potrebbe forse anche ridurre qualche spesa per arrivare a far sì che 20 milioni non debbano per forza essere riscossi. Ma adesso non ho indicazioni in quel senso, mi limito semplicemente a dire come sostituire questi 20 milioni nel caso volessimo eliminare questa imposta sulle affissioni pubblicitarie. Adesso vorrei sentire se la cosa può incontrare o meno il favore di chi sta governando adesso.

Segretario:

l'imposta l'elimina lo Stato dall'anno prossimo.

Sindaco:

questo dei terreni comunali era un cavallo di battaglia di un ex consigliere, era un problema che il precedente revisore dei conti ci sollevava. Se per i terreni occupati a

scopo pastorale aumentassimo il canone scatterebbero altri problemi. Dobbiamo essere consapevoli che siamo in Sardegna dove ci sono le tradizioni secolari. Tutto sommato è vero che non abbiamo incassato niente, ma è anche vero che da 8 anni non abbiamo grandissimi problemi con gli incendi. Effettivamente ci sono parti di terreni commerciali sottostimati per l'uso che ne viene fatto, per attività commerciali e per il quale incassiamo poco.

Dessi:

capisco che l'ora è tarda, ruberò solo alcuni minuti. E' stato un bilancio molto laborioso e impegnativo, in quanto, come si sa, i trasferimenti finanziari sia dallo Stato che dalla Regione sono sempre meno consistenti. Nella migliore delle ipotesi per il futuro potranno essere confermati i livelli attuali, sempre che Stato e Regione finanzino almeno in parte i servizi aggiuntivi a carico dei Comuni. Ebbene nonostante le risorse economiche che sono venute a mancare l'Amministrazione ha ritenuto opportuno lasciare invariati IRPEF, l'ICI, anzi l'ha abbassata per gli utenti che operano nella zona industriale. E' stato invece necessario apportare un breve incremento sulla TARSU e TOSAP per equilibrare il Bilancio. D'altronde per la raccolta dei rifiuti occorre tenere presente che in un prossimo futuro la tassa sarà modificata in tariffa, come si parlava poc'anzi. E si avrà anche la copertura totale dei costi, con tutte le conseguenze che ne derivano per il cittadino dal punto di vista economico. Tempo fa in merito ai rifiuti è cominciata la mobilità nazionale voluta dal ministro per l'ambiente per la raccolta differenziata. Quindi contenitori separati per vetro, plastica e così via, ma anche per residui alimentari. E' un'esperienza che il nostro paese intraprende, anche se gradualmente, poiché punta sempre di più a far del turismo e dell'ambiente la sua principale industria. Tanti comuni hanno già iniziato l'attività, e quindi noi dobbiamo seguirli. Ho constatato che per quanto riguarda l'ICI le previsioni sono sempre più rosee. Stiamo arrivando ormai ai 2 miliardi e 300 milioni, grazie ai controlli più accurati e alla revisione delle rendite contabili operati dall'U.T.E. specie per quanto riguarda gli immobili ricadenti sul territorio costiero. Si è preferito dare un taglio a delle spese di determinati capitali, alcuni considerati importanti, anziché gravare ancora di più il cittadino. In linea generale però sono stati confermati tutti i servizi per la collettività. E' stata data la priorità a delle opere importanti. Io ne cito solo alcune: l'intervento di completamento nell'area industriale, opera sollecitata dagli operatori anche in un recente incontro, l'ampliamento del Municipio ed in questo contesto, mi auguro che la Biblioteca possa usufruire di maggiori spazi, perchè allo stato attuale gli spazi sono molto ristretti: il completamento di edifici comunali acquisiti tramite confisca, la realizzazione di case parcheggio per ospitare provvisoriamente piccoli nuclei familiari in attesa di definitiva sistemazione e l'ampliamento del Centro Sociale per dare la possibilità ai giovani di avere uno spazio aggregativo con il coinvolgimento delle associazioni presenti nel nostro territorio. Per quanto concerne il caseggiato della Scuola Elementare e Media, senza dimenticare quella della scuola Materna occorre provvedere, oltre che all'adeguamento, i lavori sono in fase di appalto, anche alla realizzazione di altre opere indispensabili. Proprio di recente, c'è stata la richiesta sia da parte del corpo docente che dei genitori di provvedere alla sostituzione dei frangisole che sono posizionati esternamente alle finestre per l'oscuramento, in quanto la mancanza di luce sufficiente sta causando notevoli disturbi alla vista degli alunni. E' un problema che è stato sollevato da tanto tempo ma che finora non ha alcuna soluzione. Mi attiverò presso l'Assessore Vargiolu perché faccia un sopralluogo e che si cerchi una soluzione. Dal documento Contabile, per quanto attiene alla mensa degli alunni della scuola Media si evidenzia solo il concorso di spesa da parte degli alunni e non emerge invece alcun

finanziamento da parte del Comune. Comprendo che è un' onere finanziario abbastanza gravoso per le casse comunali, ma questo servizio si rende indispensabile per l'apprendimento delle attività didattiche e della lingua inglese. Lezioni che vengono svolte nelle ore pomeridiane per 2 giorni la settimana. Perciò in fase di assestamento di Bilancio occorre fare qualsiasi sforzo di natura economica per dare possibilità ai nostri ragazzi di frequentare le lezioni, in quanto, privandoli della mensa difficilmente farebbero il rientro pomeridiano. E' giudico oltremodo positivo il finanziamento per l'allestimento delle varie mostre per la prossima estate. Il numero rilevante dei visitatori, si parla di altre 12.000 presenze, è il segno evidente della valenza di tali iniziative. Che oltre a valorizzare l'aspetto della ricerca, permette di favorire il recupero della memoria storica del nostro territorio. Ci sono delle difficoltà per l'allestimento delle stesse nel centro del paese. Io dico che non deve esistere una contrapposizione tra le mostre e uno spazio per i giovani. Si deve cercare di individuare un locale per l'aggregazione degli stessi, senza però penalizzare il progetto mostre, che oltre tutto creano una quindicina di posti di lavoro per i giovani del paese e offrono un grande impulso culturale per tutti i visitatori. Ma i finanziamenti per l'attività culturale sono previsti anche quelli per la gestione museo. Infatti la struttura sarà aperta prossimamente. Così verrà data un'altra opportunità culturale sia alla popolazione locale e soprattutto a quella turistica. A mio avviso occorrerebbe sensibilizzare la nostra comunità perché faccia donazioni di oggetti antichi di qualsiasi genere che hanno nelle loro case, magari abbandonati e ignorando l'importanza degli stessi dal punto di vista archeologico. Per quanto concerne la Biblioteca è stata dotata di recente dalla strumentazione idonea alla conservazione dei documenti. Detta strumentazione si è resa indispensabile per tutta l'informatizzazione in generale. La coordinatrice del servizio auspica che nel Bilancio del 2000 possa essere presa in considerazione la fornitura sia di un fotocopiatore che tutte le spese della stessa struttura informatica e per concludere ...una annotazione positiva anche se l'interessata mi ha detto di non dirlo.

Se questo Bilancio ha avuto un buon esito, una parte del merito lo voglio riservare alla Responsabile del Settore che è stata capace a districarsi nei meandri delle cifre dei vari capitoli suggerendo gli interventi da apportare, rispettando in linea di massima le disposizioni di legge e recependo gli indirizzi della Giunta e del Sindaco in particolare. Io l'ho trovata sempre disponibile per qualsiasi delucidazione, anche se qualche collega dice che non è mai riuscito ad avere notizie. Non soltanto adesso che sono nel gruppo di maggioranza ma anche quando ero nel gruppo di minoranza dicevo, sempre disponibile per qualsiasi delucidazione, ha dimostrato ancora una volta, e personalmente non avevo dubbi che il suo Settore emerge proprio per la capacità di chi lo gestisce.

Pili Daniele:

volevo solo precisare una cosa, perché se l'assessore Dessi' ci ha voluto riservare questo intervento perché è già campagna elettorale, bastava dircelo. Così ci saremmo preparati tutti. Grazie .

Dessi:

non capisco l'intervento del collega Pili a che cosa alluda. Non mi convince proprio.

Pili:

guardi lei ha citato due questioni che sono nate in un gruppo di maggioranza riferito al Centro Sociale e alla questione delle Mostre. Siccome lei si è permesso di mettere un articolo sul giornale riguardo l'approvazione del Piano Socio Assistenziale io non sono voluto entrare in merito nella discussione. Tanto, penso che certe argomentazioni

sarebbe opportuno che restassero tra di noi, senza venirle ad esternare in Consiglio. Perché se dobbiamo venire qui in consiglio a fare propaganda elettorale, ci organizziamo tutti, così la prossima volta faremo di conseguenza.

Interviene Cadoni ma non attiva il microfono Avrei una necessità di chiarimento con il Ragioniere capo. Premesso che io mai parlato del Ragioniere capo.

Livietta:

non so perché sia sempre oggetto di discussione il Ragioniere capo

Cadoni:

no, no quando io ho chiesto qualche altra informazione al Rag. Capo ho detto dovutamente aveva diritto di poter essere assente ,uno. Due, io non ho parlato dell'Ufficio per certi problemi, dell'Ufficio di Ragioneria, bensì ho parlato di lavoratori, non ho parlato in senso individuale e altre cose e quindi evitiamo polemiche queste che non stanno nè in cielo nè in terra, lascerei cadere e basta. Perché qui anziché mettersi d'accordo su cose propositive, non so cosa si intenda fare. I cittadini si attendono grandi risposte, tempo se ne è perso troppo. Io invece vorrei fare una domanda di carattere tecnico non sono riuscito a trovare, non ho avuto l'accortezza di osservare bene, noi come Amministrazione Comunale di Villasimius abbiamo destinato dei fondi al Consorzio Golfo degli Angeli, gli abbiamo forse già dato.....

Loi:

si, abbiamo già dato 40 milioni. La quota per il 2000 non è stata stabilita, quindi, la 1° quota era di 40 milioni e faceva capo al Bilancio 99 ma per il 2000, innanzitutto bisogna fare delle ripartizioni e quindi non siamo a conoscenza degli importi. In Bilancio bisogna mettere delle cifre veritiere.

Cadoni:

C'è stata una variazione al Bilancio o erano previsti

Loi:

l'anno scorso quando, ci hanno comunicato la cifra, abbiamo messo la cifra esatta. Ma nel 2000 non penso proprio che siano 40 milioni, in ogni caso.

Cadoni:

no, semplicemente per sapere qualcosa.

Loi:

la quota associativa è 40 milioni poi le spese di consorzio vero e proprio andranno ripartite tra gli enti facenti capo al consorzio. Però sarà una cifra irrisoria. Se chiede e poi sa qualcosa in più, lo dica lei.

Cadoni:

l'ha già chiarito questo aspetto. Io ho soltanto chiesto perché il Consiglio Comunale di Villasimius, almeno qualche consigliere, tipo io, è disinformato su tutto. Invece esistono delle documentazioni abbastanza importanti. Una dell'8/05/98, una del 30/07/99 che riguardano tutti i compiti che si prefigge questo nuovo soggetto che è il consorzio Golfo degli Angeli. Eppure noi.....chiedo scusa consigliere Floris, io stavo cercando di parlare.....

Sindaco:

concluda collega Cadoni.

Cadoni:

perché, una volta che è nato, cosa significa. Questo è già nato ed è quasi maggiorenne e sta già camminando con le proprie gambe. Non mi risulta che questo sia stato fornito ai consiglieri comunali di Villasimius. Sono riuscito a spiegarmi adesso! E beh, questo che sia nato e abbia le gambe perché qui il Sig. Sindaco sa anche.

Sindaco:

per cortesia non dialogate, svolga il suo intervento consigliere Cadoni

Cadoni:

perché lei conosce la documentazione, perché lei era presente. Ci sono delle firme che lei sa benissimo queste cose.

Sindaco:

ci mancherebbe che non le sapessi

Cadoni:

ecco, quindi, se il collega Floris ha richiami precedenti, si ricordi che hanno fallito in tutto il mondo. Quindi, mi sembra che certe cose vanno consentite da altre parti. Perché io le dico, non c'è bisogno di fare salti mortali. Sono atti pubblici. Ma stiamo scherzando?

Sindaco:

ci mancherebbe che non fossero atti pubblici.

Cadoni:

sono atti pubblici. Non pensavo che ci fossero ordini con un segreto istruttorio da tenere così Da....

Sindaco:

Consigliere Cadoni non si faccia irretire da.....

Cadoni:

e no! No! Ma mi ha fatto queste osservazioni.

Sindaco:

lei svolga il suo intervento senza curarsene.

Cadoni:

io stavo svolgendo il mio intervento. Perché ritengo il Bilancio, l'ho già detto molte volte, un documento di indirizzo politico, programmatico, territoriale. Sto parlando di una serie di attività e di iniziative tra pubblico e privato, che potrebbero essere svolte. Sto parlando di documenti che qualsiasi cittadino dovrebbe avere e io ricordo anche un documento pervenuto dal Comitato di Controllo, in cui diceva le modalità e dava pieno consenso per accesso agli atti, durante un mio intervento in consiglio mi sembra. Ecco quindi non mi sembra che ci troviamo, zitti è cosa nostra. Ma stiamo scherzando? Ma

stiamo veramente scherzando? Ma diamoci, per cortesia, una tranquillata veramente. Perché qualcuno non l'immagina, ma le cose chi vuole e chi lavora, le viene a sapere benissimo, senza neppure dover venire qui, se vogliamo.

Sindaco:

concluda il suo intervento, collega Cadoni, con quello che doveva chiedere, lasci perdere le osservazioni. Lei si rivolge a me.

Geom. Floris:

chiedo al consigliere Cadoni se può illustrare a tutti i documenti che ha, visto che non ne siamo a conoscenza....non lo metto in dubbio che siano documenti pubblici, ma di che documenti si tratta. Cioè, perché sta succedendo spesso, come detto già l'anno scorso che il consigliere Cadoni venga in C.C. lanciando accuse un po' velate, come se qui venissimo tutti perché ci piace fare le cose di nascosto ecc. Porta dei documenti che io ho la fortuna di essere vicino, quindi, so di cosa si tratta. E' semplicemente l'atto costitutivo del consorzio che abbiamo approvato in C.C. e viene qui lanciando delle accuse. Abbiamo approvato in C.C. una bozza per dare mandato al Sindaco per la costituzione del Consorzio. Forse l'ha votato anche lei favorevolmente. Non ricordo. Ma forse l'ha votato.

Sindaco:

si era astenuto

Geom. Floris:

s'era astenuto. Perfetto. Non aveva votato contro di conseguenza, però sarebbe logico e io gradirei che ogni qualvolta il consigliere Cadoni ha da riferire qualcosa al Consiglio, o per lo meno tenta di lanciare delle accuse contro noi visto che c'è il pubblico, gradirei che il tutto fosse fatto in modo corretto. Cioè il consigliere Cadoni avrebbe dovuto dire: questo è l'atto costitutivo del Consorzio, non dire ho dei documenti senza dire esattamente di cosa si tratta.

Cadoni:

l'ho detto a chiare lettere

Geom. Floris:

no! Assolutamente

Cadoni:

ho detto "Golfo degli Angeli", collega Floris forse lei è affaccendato a progettini. Se lei fosse stato attento ho detto Consorzio Golfo degli Angeli.

Geom. Floris:

Consorzio Golfo degli Angeli, non ci ha detto che ha in mano un semplice atto costitutivo del Consorzio perché stava parlando di finanziamenti, stava parlando di risorse, ecc. Quindi, lei ha questo, un atto pubblico che tutti conosciamo, che però il pubblico non conosce e di conseguenza, quando per cortesia.....

Cadoni:

lo conosce solo la maggioranza, come dice il Consigliere Floris Giuseppe. Ne prendiamo atto

Geom. Floris:

no, lo conosce anche lei, perché è stato regolarmente portato in Consiglio e approvato in Consiglio.

Cadoni:

questi documenti ai consiglieri non sono mai stati dati.....

Sindaco:

abbia pazienza, io che ho anche una voglia matta di una vista che trapassa la busta però non ci riesco ancora. Lei mi faccia l'elenco....

Cadoni:

senza microfono.....

Sindaco:

collega Cadoni, molto tranquillamente... ci sono delle forme di pubblicazione degli atti che sono trasparenti, che non sarebbe neanche il caso di tornarci. Allora tutti gli atti deliberativi dell'amministrazione comunale trovano una normale pubblicità nell'albo pretorio e nell'invio ai capi gruppi presenti in Consiglio. Detto questo mi pare che non debba aggiungere altro. Lei sta facendo riferimento ad un atto deliberativo, costitutivo di un consorzio, che è stato approvato dal C.C. in una seduta ove, se non ricordo male, lei si era astenuto, e degli atti conseguenti che discendono dall'aver deliberato la partecipazione come soci fondatori di quel consorzio. Tra le altre cose c'era una quota associativa che veniva individuata attraverso un parametro che in un primo momento era fissato uguale per tutti. Ricordo che gli altri comuni sono Pula, Quartu e Cagliari oltre a Villasimius. E poi, su iniziativa di Pula e di Villasimius, noi avevamo detto che bisognava tenere conto del parametro della popolazione, se non ricordo male. Gli atti conseguenti, compresa la quota societaria, di 40.000.000, era un fatto conseguente, che veniva fatto con un normale atto deliberativo della giunta in esecuzione della partecipazione al consorzio. Le deliberazioni della giunta sono tutte quante affisse all'albo pretorio e inviate ai capi gruppo presenti in Consiglio. Che altra forma di pubblicità io vi devo dare? Abbia pazienza.....

Cadoni:

chiedo scusa Presidente, allora cercherò di essere esplicito, se ci riesco, per un altro statuto, con un altro Comune, per una forma consortile, sempre in base agli articoli 24,25,26 della 142 noi abbiamo avuto una proposta di statuto a disposizione in C.C. sbaglio così non è stato per questo.....

Sindaco:

è uguale, è uguale

Geom. Floris:

è stato fatto lo stesso giorno, a questo punto ammetto che io faccio dei disegni, ma lui dorme.....

Sindaco:

non se lo ricorda probabilmente. Ma basta andare a prendere le deliberazioni di approvazione.

Cadoni:

io parlavo di documenti ufficiali.

Sindaco:

basta prendere le delibere di consiglio che approva la partecipazione del Comune di Villasimius al consorzio Golfo degli Angeli.

Cadoni:

(non al microfono) io voglio a disposizione le iniziative che sono tutte.....

Sindaco:

le ha avute consigliere Cadoni nel senso che lei ha ricevuto a casa sua la copia dell'unico atto che noi abbiamo assunto in esecuzione della partecipazione al consorzio, il pagamento della quota associativa dei 40 milioni per il primo anno e unico anno. Perché poi si rivedranno le questioni. Altri atti in esecuzione di quello, come Comune, non ne abbiamo compiuto. Se no lei avrebbe avuto la regolare deliberazione in qualità di capo gruppo. Né, per altro, in questo consorzio possono agire dei decreti sindacali segreti. Ha capito, non esistono! Perché la procedura non li contempla. Io non devo dire nulla, devo dire semplicemente ciò che le ho detto: dialoghi con me. Le sto dando tutte le informazioni che lei vuole. Senza nessun tipo di problema nel senso che l'unico atto deliberativo, che per altro comporta anche un'impegno di spesa, è questo. Altro non ne ha ricevuto, nè lei ne nessun altro, perché altri atti non ne sono stati compiuti. Quando verranno assunti altri atti deliberativi a seguito della nostra partecipazione al Golfo degli Angeli lei li riceverà. Le preannuncio che a breve, non so quanto a breve, perché non dipende soltanto dai nostri Comuni, i consorzi costitutivi Golfo del Sole e Golfo degli Angeli dovranno essere modificati in C.C. perché fatti a norma degli art. 24,25,26 della 142, oggi non hanno capacità di agire. Speriamo che lei sia presente il giorno che le discuteremo in consiglio comunale. Le informazioni verranno date in consiglio comunale. Anche lei sarà chiamato a dare il contributo in sede di approvazione delle modifiche a questi statuti.

Carboni:

(non al microfono) cita il numero di capitolo così ci capiamo meglio il senso della mia domanda, capitolo 4200.

Loi:

(non al microfono)

Sindaco:

soldi nostri

Loi:

tempo fa ci davano dei contributi finalizzati. Adesso, il fondo è talmente irrisorio che non basterebbe a finanziare tutti gli interventi: pulizia spiagge, terziario. Tenete conto che per l'impianto di depurazione, forse 5 anni fa, ci davano 160 milioni adesso è tutto compreso nei 330 milioni della 25, quindi non basterebbe a soddisfare queste esigenze.

Carboni:

procedo ancora velocemente, la rata di ammortamento per il mutuo per la costruzione della strada di Murredda: colgo l'occasione per chiedere se questa strada venga ultimata questa primavera.....

Sindaco:

io le chiederei la cortesia di attendere a giovedì, quando sarà presente l'assessore Vargiolu che sta seguendo personalmente e diuturnamente questo problema e le potrà dare tutte le risposte precise che sicuramente stanno a cuore a lei ma anche a noi.

Carboni:

sono pieno di fiducia. Un altro chiarimento riservato alla signora Loi la quota di concessioni edilizie riservata a manifestazioni di culto pubblico: di che si tratta?

Loi:

esiste una norma che prevede che il 10% degli introiti derivanti dalla c.d. bucalossi vengano accantonati per gli edifici, destinati al culto pubblico. Non significa Chiesa Cattolica. Potrebbe essere anche un'altra chiesa, però poiché nel territorio opera la Chiesa Cattolica sono accantonati per questi edifici. Naturalmente verranno fatti elaborati, dei progetti degli organi preposti, in questo caso d'intesa tra il Comune e la chiesa, che può finanziarli tutti o in parte se non ci sono fondi.

Carboni:

si tratta in pratica di un accantonamento di Bilancio.

Loi:

tanto è vero che c'è un capitolo separato, è proprio obbligo destinare una quota pari al 10 %.

Sindaco:

questo non significa erogarli. Attenzione. Noi abbiamo una difficoltà d'intesa con il Parroco di Villasimius perché lui dà della norma una lettura non corretta. Nel senso che l'accantonamento anno per anno, non significa costruire un castelletto che dopo 10 anni è arrivato ad una cifra x. Mi spiego? Noi abbiamo questa riserva. Ogni anno la dobbiamo stabilire. Se in quell'anno vengono presentati progetti, riguardanti per l'appunto, questioni di culto, che ti propongono di finanziare esercizi di culto, allora in questo caso l'amministrazione può finanziare l'intervento attingendo dalla riserva che si è costruita. Naturalmente questo vale per tutti i culti riconosciuti. Soprattutto da quelli riconosciuti dallo Stato Italiano. Ultimamente avete sentito, la settimana scorsa è stato riconosciuto il culto Buddista e i testimoni di Geova. Siccome a Villasimius c'è una comunità di testimoni di Geova e lo sappiamo tutti non è che possiamo far finta di niente. Se oggi loro presentassero una richiesta per una sala del regno, noi dovremmo valutarla. Oppure con la storia degli emigrati oggi c'è una colonia di musulmani ecc. e se ci chiedono non di costruire una moschea, ma di prendere 2 stanze, perché io non devo finanziarli. Se quel culto è riconosciuto dallo Stato nazionale io lo finanzia. Ma ripeto, l'accantonamento è obbligatorio, ma non significa automaticamente l'erogazione del fondo. Pertanto, per continuare con gli esempi, così ci capiamo definitivamente: il progetto che ha in testa la parrocchia di Villasimius, la trasformazione del campo sportivo in un intervento, cosa pregevole e auspicabile, perché mi pare che si proponga di costruire un oratorio un punto di aggregazione giovanile, va tutto quanto bene, salvo il fatto, che non centra niente con gli edifici di culto.

Carboni:

questa in caso di inutilizzazione....allora si cumula.

Loi:

non è detto che la risorsa di un esercizio si spenda nell'esercizio. Si potrebbe presentare un programma di 150 milioni e si spende alla fine del triennio.

Sindaco:

questo è un ragionamento sul quale io ho una posizione che è contrapposta a quella che sostiene il Responsabile del Settore. Perché intanto la legge non parla del 10% dice sino al 10%. Può essere anche di meno del 10% e io insisto nel dire che il cumulo non esiste e che i soldi non utilizzati vanno in residui. Questa è la mia opinione. Io questo ragionamento lo capisco in una città medio grande, ma in un piccolo comune dove c'è una chiesa non è perché qui noi abbiamo un' introito alto di bucalossi io gli debba creare il castelletto il 10% annuo, dobbiamo fare altre 8 chiese, e se quello non fa chiese io non posso utilizzare i fondi. Ma stiamo scherzando. Non è questa la ratio della legge 38 della RAS. Siccome non ci sono mai soldi sufficienti per risolvere il problema delle chiese, il ragionamento è quello: io ti do la possibilità con una legge regionale che può essere accantonata per edifici di culto. Senza dire di quale culto stiamo parlando. E' chiaro che essendo noi una nazione a prevalente religione Cattolica, gli edifici di culto saranno quelli di religione Cattolica. Su questo non c'è problema. Tanto è vero che quando c'è stata la necessità di restauro della casa parrocchiale, il campanile della chiesa, l'abbiamo fatto con soldi del Comune. L'abbattimento delle barriere architettoniche, lo scivolo per entrare, l'abbiamo fatto con questi fondi. Possiamo anche dire che gli interventi per questa chiesa, che è anche la nostra unica chiesa ce ne sono ancora da fare e probabilmente non basterebbero neanche i fondi accantonati in questi anni. Ma stiamo parlando della chiesa. Se parliamo di altre cose non esiste il problema. Ma soprattutto non esiste il fatto che io non possa spendere quei soldi se non vengono utilizzati con progetti che siano giustificati e approvati. Questa è la mia opinione personale. Ma io su questo non ho mai voluto forzare la mano proprio Io sono convinto di questo e sono così convinto che se così non sarà l'anno venturo nella finanziaria regionale ci sarà una modifica alla legge 38 che vada in questa direzione. Perché non è possibile che io blocchi dei fondi in mancanza di progetti in attesa che il progetto mi venga presentato chissà quando e chissà come. Non esiste. E poi a seconda dell'introito di quell'anno io ti destino il 10%. E se non bastano te ne do anche altri. Come abbiamo fatto altre volte. Ha capito collega Carboni. Ci sono stati dei momenti nel quale abbiamo dato ben più del 10% rispetto a quelli accantonati. Chi è che si sogna di non intervenire per una cosa che davvero riguarda la totalità della comunità. Al di là del fatto che ciascuno di noi ci creda o no.

Carboni:

sarebbe bello per il futuro fare una seduta appositamente per il Bilancio.

Floris Giuseppe:

io voglio dire soltanto dire una cosa, la settimana scorsa nell'ultimo consiglio si è chiuso un progetto, quello del terziario. Oggi stiamo parlando di un altro grossissimo problema che e finalmente, abbiamo anche concretizzato. Sto parlando del Parco Geomarino. Stiamo parlando di soldi che sono arrivati soldi e ci da anche lavoro. Voglio ricordare questo perché qualche anno fa qualcuno ha cavalcato la raccolta di firme contro il Parco Geomarino. Io mi auguro che quel qualcuno si sia ricreduto. Che questa

amministrazione, e non solo questa, ma tante altre, che si sono succedute, hanno lavorato seriamente con progetti seri, e finalmente sono arrivati alla concretezza. E questa credo sia politica. Quindi oggi sono molto contento e soddisfatto. Abbiamo parlato di soldi dello Stato grazie a un progetto serio che l'Amministrazione comunale ha voluto e mi auguro che continui su questa strada.

Carboni:

speriamo che i dati le diano ragione collega Floris.